

DOMENICA V del Tempo Ordinario 4 Febbraio	GIORNATA PER LA VITA 15.00 <i>Testimoni di tutte le cose da Lui compiute</i> , assemblea Azione Cattolica ed elezione del Consiglio diocesano (Sala Scrosoppi, Seminario arcivescovile di Udine, via Ellero 3)
LUNEDÌ <i>S. Agata, vergine e martire</i> 5 Febbraio	20.00 <i>I curiosi del Vangelo</i> , In cammino con l'umanità di Gesù: "Dio cerca i perduti" (oratorio Sacro Cuore)
MARTEDÌ <i>S. Silvano, vescovo</i> 6 Febbraio	18.30 Incontro <i>genitori 1° anno di catechismo</i> (oratorio Sacro Cuore)
MERCOLEDÌ <i>S. Giuliana, vedova</i> 7 Febbraio	18.00 Incontro <i>genitori dei bambini che saranno battezzati</i> (Buon Pastore) 18.00 Incontro <i>Catechisti e Gruppo liturgico</i> (c/o don Roberto) 20.30 Incontro <i>genitori Gruppo Prima Confessione</i> (Sacro Cuore)
GIOVEDÌ <i>S. Girolamo Emiliani, presbitero</i> 8 Febbraio	
VENERDÌ <i>Ss. Primo e Donato, diaconi e martiri</i> 9 Febbraio	20.30 Incontro Operatori Pastorali del Vicariato Urbano: Analisi della realtà dell'Iniziazione cristiana (Centro Culturale S. Paolino di Aquileia)
SABATO <i>S. Scolastica, vergine</i> 10 Febbraio	
DOMENICA V del Tempo Ordinario 11 Febbraio	GIORNATA MONDIALE DEL MALATO DOMENICA DELLA CARITÀ (San Gottardo)

ORARIO EUCARISTIA

SAN GOTTARDO

feriale 8.30 mercoledì
festiva 8.30 - 11.30

SACRO CUORE

feriale 9.00 giovedì
Prefestiva 18.00
festiva 9.30 - 11.00

BUON PASTORE

feriale 8.30 venerdì
festiva 10.30

ORARIO CONFESSIONI

SACRO CUORE

Sabato: 17.30-18.00

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

BUON PASTORE

Lunedì: 15.00-17.00
Martedì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00
Mercoledì: 9.00-12.00 / 15.00-17.00

Giovedì: 15.00-17.00

Venerdì: 9.00-12.00

SACRO CUORE

da Lunedì a Venerdì:
9.00-12.00; 15.00-17.00
Sabato: 9.00-12.00

NUMERO VERDE

per le 3 parrocchie
0432.282513



"Guarì molti che erano affetti da varie malattie...".

RECAPITI

don ROBERTO GABASSI

SACRO CUORE DI GESÙ

tel. 0432 282513 (v. sopra per orari)
e-mail parrocchiasacrocuoreud@gmail.com
gabassi.roberto52@gmail.com

GESÙ BUON PASTORE

e-mail parrocchiabuonpastoreud@gmail.com

SITO WEB delle nostre Parrocchie
digitare: **www.parrocchieudinordest.it**

Camminiamo Insieme

Foglio domenicale delle Parrocchie
Gesù Buon Pastore
San Gottardo Vescovo
Sacro Cuore di Gesù e San Valentino



Domenica 4 Febbraio 2024

V DEL TEMPO ORDINARIO

- anno B -

La parola di Dio

Vangelo secondo Marco (1,29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoge e scacciando i demòni.

GUARITI PER SERVIRE

Gesù, entrando in casa di Piero, scopre che sua suocera è a letto, febbricitante. Si avvicina, la prende per mano e la guarisce. Lei, subito, si mette a servirli.

Anche noi siamo come la suocera di Pietro: guariti per servire. Se il primo atto da compiere all'interno della comunità è quello di superare una visione demoniaca della fede, il secondo è quello di servire il Signore e i fratelli... a partire dalle nostre ferite.

La comunità non è composta da gente sana, bella, forte, perfetta, esemplare. Ma da ammalati guariti. Da peccatori perdonati. Da persone fragili che in Cristo trovano guarigione e forza. Siamo dei guaritori feriti perciò siamo in grado di servire i fratelli. Senza giudicarli, senza criticarli.

La curiosità raduna una piccola folla nel cortile interno della casa della moglie di Pietro. Gesù non li delude ed esce dalla piccola casa del pescatore, si ferma sulla soglia e li guarisce e libera.

Esiste ancora quella soglia. La si vede visitando gli scavi archeologici della città di Cafarnao, davanti alla casa identificata (con alta probabilità storica) come la casa di Pietro.

Il Dio dei confini, che cerca pescatori di umanità in un paesino di frontiera, sulla spiaggia, altro confine, ora si pone sulla soglia. La soglia che unisce pubblico e privato, sociale e intimo, folla e casa, sacro e profano. Non più la sinagoga e nemmeno più la casa, ma la strada diventa il luogo dell'annuncio e della guarigione. Ogni luogo, ormai, è diventato santo perché accoglie la presenza del Dio fatto uomo.

Non restiamo chiusi nelle nostre sacrestie aspettando che la gente del quartiere venga a bussare. Usciamo là dove veramente vive la gente, nella contraddizione e nella fatica del quotidiano.

Tornarniamo a raccontare Cristo nelle case, ora che i nostri oratori si svuotano e le nostre attività pastorali sono ridotte al lumicino. È il cortile il luogo che ospita il Santo di Dio.

Paolo Curtaz

DOMENICA 4 FEBBRAIO, ore 17.30

GESÙ BUON PASTORE

SALA PARROCCHIALE

ASPETTANDO SAN PATRIZIO

BRIGAN

WORLD MUSIC FROM TERRA FELIX

LIBURIA TRIP

CONCERTO DI MUSICA CELTICA

Ingresso 10,00 €

Ingresso libero per gli under 16 accompagnati da un adulto

TRUFFA: false telefonate a nome dell'Arcivescovo e dell'Arcidiocesi

Agli uffici diocesani è giunta segnalazione di tentativi di truffe telefoniche in cui vengono coinvolti l'Arcidiocesi di Udine e l'arcivescovo mons. Andrea Bruno Mazzocato.

Alcune persone stanno ricevendo telefonate da parte di soggetti non diocesani, per l'invito a partecipare a un corso informatico per anziani promosso dall'Arcidiocesi stessa. Questo a fronte di una richiesta economica di alcune centinaia di euro.

Tali telefonate - e tantomeno la richiesta economica - non sono iniziativa diocesana, pertanto consistono in un tentativo di truffa.

DAL 6 AL 12 FEBBRAIO

Giornata di Raccolta del Farmaco di Banco Farmaceutico

Vieni nelle Farmacie convenzionate

e **DONA UN FARMACO**

a chi ha bisogno

Perché nessuno debba più scegliere se mangiare o curarsi

... ALLA CASA DEL PADRE ...

Riccardo Schiffo, di anni 86. Abitava in via Divisione Garibaldi - Osoppo 6/35 (*Buon Pastore*)

Siamo vicini ai familiari con il nostro affetto e con la nostra fede in Gesù Cristo, morto e risorto.

LA VITA È UN RACCONTO AL PADRE

È un libro prezioso quello di Giobbe, perché non parla solamente di un uomo, ma dell'umanità intera. Giobbe non è un israelita e quindi ogni uomo può ed è chiamato a riconoscersi in lui. Le sue parole prendono due direzioni: Dio (e le sue parole diventano preghiera) e gli uomini, i suoi amici, dai quali ascolta solo risposte "facili" su Dio e sulle ragioni della sua malattia e delle sue sventure: le sofferenze che colpiscono l'uomo sono una conseguenza dei suoi peccati, dei quali, deve innanzitutto cominciare a pentirsi.

Giobbe sa di essere un giusto e sa che chi soffre non è automaticamente un peccatore, sa che Dio non colpevolizza il povero, non colpevolizza l'ammalato... lo sa, anche se Dio, di fronte al suo dramma e alle sue domande rimane muto. E' un cammino straordinario quello che fa Giobbe, il quale, affrontando la notte del dolore arriva ad amare Dio per se stesso, per quello che è e non per quello lui vorrebbe che fosse.

Giobbe ci dice che Dio non si può afferrare, non lo si può ricondurre a schemi o formule teologiche umane. Mi rendo conto che il tema è delicato soprattutto perché rischio di non essere rispettoso del dolore di altri, ma credo che sia qualcosa di inspiegabile... resta un mistero, va vissuto e attraversato. *"Il dolore, per il credente ed il non credente è una porta: aprendola puoi trovare Dio o il diavolo, la vita o la disperazione"* (Barth).

La prima lettura di questa domenica allora, presa nella sua interezza, vuole darci il coraggio dei poveri; io vivo nella "paura" dei poveri... Dio no, e in Gesù, nella sua vita così bella, tutto quello che io preferisco non vedere, lo fa suo, lo recepisce come proprio, a cominciare dai poveri, dai piagati, da quelli il cui corpo è ricoperto di vermi.

Nel vangelo troviamo un bel collegamento: Gesù entra nella casa di Simone e subito gli parlano di una persona malata.; c'è già un bel volto di chiesa qui... una chiesa che intercede per chi è malato.

Che bello quando la vicenda di chi soffre diventa un racconto... un racconto così importante per noi che non possiamo non farlo a Dio. C'è qualcosa di importantissimo qui per quello che riguarda la nostra preghiera personale: non si può lasciare fuori la vicenda di chi è povero, di chi è malato, di chi soffre... è come se la preghiera non fosse vera.

don Maurizio Prandi